

Borse in ordine sparso. A Piazza Affari spicca Tim, spread a quota 230

LINK: <http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2018-09-11/borse-ordine-sparso-piazza-affari-spicca-telecom-spread-230-085512.shtml>



Borse in rosso. A Piazza Affari spicca Tim, spread a quota 230 -di Chiara Di Cristofaro

Andamento titoli Vedi altro Il clima moderatamente positivo sui mercati europei è peggiorato con la debolezza dei listini cinesi, che riportano l'attenzione sul tema dei dazi e sul nervosismo in attesa delle decisioni di Trump sui 200 mld di tariffe da imporre sulle merci cinesi. D'altro canto, gli investitori guardano anche alla riunione della Bce di giovedì, mentre le dichiarazioni rassicuranti del ministro dell'Economia Tria ieri hanno spinto al ribasso lo spread. Novità positive giungono anche sul fronte Brexit grazie alle dichiarazioni del capo negoziatore dell'Unione Europea, Barnier, secondo cui il raggiungimento di un accordo tra Ue e Gran Bretagna è possibile entro la fine ottobre o la prima metà di novembre. Trump-Kim, la Casa Bianca prepara un nuovo vertice A Milano giù Mediaset, bene le utility Sull'azionario europeo quindi prevalgono le vendite. A Piazza Affari, ieri protagonista assoluta nella prima seduta settimanale dei mercati finanziari, il FTSE MIB resta indietro se si allontana dalla soglia dei 21mila punti. Corre Telecom Italia dopo la presentazione delle offerte per le frequenze 5G e con il botta e risposta tra Elliott e Vivendi sulla governance. Secondo gli analisti di Equita l'esborso per Tim dovrebbe essere inferiore al miliardo di euro, ipotesi circolata nei giorni scorsi. Sul titolo c'è anche il report di Bernstein che conferma il giudizio outperform. Viaggiano in ordine sparso le banche, con Ubi Banca in luce. Tengono Mediobanca e Banco Bpm, più deboli gli altri istituti di credito. Ben comprate le utility con Snam (che ha lanciato stamattina un bond a 5 anni), Enel, Italgas e A2a in territorio positivo. Appesantiscono il listino le Mediaset che ieri era salita del 4,6% dopo aver smentito di essere interessata ad acquisire il rimanente 48% delle azioni di Mediaset Espana e Leonardo dopo il boom di ieri (+7%) in seguito alla notizia dell'acquisto di Vitrociset. Giù Atlantia dopo che il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha annunciato che venerdì ci sarà un decreto legge «con importantissime misure per Genova» con affidamento diretto dei lavori a Fincantieri. Si restringe lo spread italiano In area Euro, continua il momento di positività sui titoli italiani. Lo spread Italia-Germania si è portato sotto i 230 punti base, quello con la Spagna verso i 140 punti, dopo aver toccato a fine agosto i 176 punti. Allo stesso tempo stamattina il tasso decennale è sceso sotto il 2,9% e quello a due anni sotto lo 0,7%, da oltre l'1,3% della scorsa settimana. Negli Usa, sottolineano gli analisti di Mps Capital Services, in attesa di nuove indicazioni sul fronte dazi si è registrato un andamento dicotomico tra il tasso a dieci anni rimasto poco variato al 2,93% e quello a due anni in lieve rialzo sopra il 2,7%. Intanto oggi riprenderanno i colloqui tra il Canada e gli Usa per il rinnovo del Nafta, dopo che la scorsa settimana sono terminati senza un accordo. Allo stesso tempo il leader nord coreano KimJong Un ha inviato una lettera al presidente Trump in cui viene richiesto un nuovo incontro. La Casa Bianca si sta attivando per fissare una data. Germania, indice Zew sale a 76 nel mese di

settembre (da 72,6 di agosto) A settembre l'Indice Zew, che misura la fiducia delle imprese tedesche è salito a 76. Il dato risulta significativamente più elevato rispetto a quello di agosto quando l'indice si era attestato a 72,6. L'Indice che misura le aspettative economiche, nello stesso mese, si è attestato a -10,6 dal -13,7 registrato ad agosto. Ancora in rialzo la sterlina, in calo l'euro Rally della sterlina dal pomeriggio di ieri, sull'onda delle dichiarazioni ottimistiche di Michel Barnier, che ha spinto il cambio euro/sterlina sopra quota 0,89. In calo il cambio euro/dollaro che è tornato sotto l'1,16. «La possibile svolta nelle trattative per la Brexit ha innescato l'umore risk-on degli operatori - dicono gli analisti di Mps Capital Services - con lo yen in deprezzamento e le valute emergenti in recupero generalizzato contro il dollaro». (Il Sole 24 Ore Radiocor) © Riproduzione riservata